

Le ore più trafficate risulteranno però, strano ma vero, le solite delle grandi città, quelle in cui ci si reca al lavoro, e qui ai pascoli, e quelle del rientro a casa che qui coincide con il ritorno alle stalle.

Ma vista la pace del luogo non sarà certo il vostro mezzo di locomozione a crearvi problemi, questa è infatti una valle fatta esclusivamente per camminare e godere dell'unico rumore sempre presente, ovvero lo scorrere argenteo del Rio di Vizze.

Gli spazi sono ristretti, ma un comodo parcheggio a S.Giacomo (St. Jaköb) vi consentirà di lasciare l'autocaravan e passeggiare tranquillamente in direzione di Sasso (Stein) o di Caminata (Kematen) senza nessuno sforzo e poi magari fermarvi per la notte.

Naturalmente non sperate di passare i pomeriggi a guardar vetrine come può succedervi in valli più famose e attrezzate turisticamente, qui esiste solo lo stretto necessario per la vita di tutti i giorni, solo per qualcosina in più occorre spostarsi a Prati (Wiesen), all'imbocco della valle, se non addirittura a Vipiteno.

Eppure alla gente del posto, non sembra certo che manchi qualcosa per vivere tranquilla.

La poca che riuscirete a trovare in giro non è di molte parole, chiusa come i veri montanari e sempre indaffara-

ta in quelle che sono le attività giornaliere che da noi ormai capita solo di vedere nei documentari.

Attività povere, ma per loro necessarie e molto importanti, come falciare i prati e stoccare il fieno per l'inverno, tagliare la legna per accatastarla in ordinatissime file che paiono disegnate, curare il territorio in forme quasi maniacali perché poi la natura non si vendichi al primo temporale, preparare il latte e stoccarlo in appositi contenitori lungo la strada che poi al mattino qualcuno ritirerà per portarlo ai vari caseifici.

La ricettività turistica è quindi minima, quasi sembra non interessare, consci anche del fatto che poche presenze in più basterebbero a far entrare in crisi il sistema.

Usate quindi molto rispetto, per la gente e per i luoghi, questi sono infatti posti che tali sono rimasti perché chi li abita e li ha abitati non ha mai mancato di farlo.

LA VAL RIDANNA

Altro discorso merita invece la Val Ridanna, nel comune di Racines, già più attrezzata turisticamente sia a livello di ricettività che di attrattive naturali.

A partire dal Castello di Wolfsturn, per arrivare alle

La Val di Vizze

